

**L'IMPEGNO**

Vincent Chee, originario di Singapore, è tra i giovani che hanno partecipato a Economy of Francesco con il Papa: «Un incontro con un uomo senza fissa dimora mi ha dato un'enorme forza»

# Con EoF al fianco degli ultimi: «Sosteniamo lo spirito di Assisi»

STEFANO VECCHIA

C'era anche Vincent Chee, proveniente da Singapore, tra i giovani opinion leader incontrati a settembre da papa Francesco a Assisi per l'evento globale di Economy of Francesco rinviato dal 2020 causa pandemia. Anche per lui, professionalmente indirizzato a cercare di concretizzare modelli aziendali più efficienti, sostenibili e socialmente incisivi, da due anni coinvolto "da remoto" nelle iniziative di Economy of Francesco (EoF), la firma del Patto per l'economia è stata «il punto di ripartenza del nostro impegno e dopo questo evento si sono aperte molte consultazioni per assicurarci che ciascun "viaggio" (sono in totale 12 con aree tematiche diverse) possa proseguire con maggiore determinazione su basi ancora più solide».

«Come, sono certo, è stato per altri, il messaggio mi ha commosso e incoraggiato a focalizzare ancor più il mio sforzo su ciò che sto facendo dalla prospettiva dei poveri - spiega Vincent -, ricordandomi le mie esperienze con i poveri durante un viaggio in Italia dieci anni fa».

Al Patto di Assisi firmato il 24 settembre tra papa Francesco e i giovani, per molti una visione per altri un concreto cammino attraverso il quale giovani studiosi e imprenditori possono diventare agenti di cambiamento, è stato, come conferma Vincent, un processo positivo che si è sviluppato con il contributo di tutti i partecipanti attraverso mesi di lavoro «di base», di coordinamento a

volte complicato e di confronti positivi. «L'aspetto sociale di Consulus (l'azienda di consulenza aziendale in cui Vincent Chee è impiegato, attenta alle ricadute sociali e alla sostenibilità delle proposte) è sempre stato al centro del nostro lavoro negli ultimi 18 anni. Come progettista, ciò in cui l'iniziativa voluta dal Papa mi ha aiutato è stato ricordarmi di concretizzare sempre le mie idee e le mie soluzioni nella prospettiva dei poveri: se potrà loro servire, come cambierà la loro vita, se sarà sostenibile». Assisi ha significato un bilancio e un ri-

lancio importanti per una iniziativa globale che coinvolge i giovani e che si propone di cambiare gli attuali modelli economici verso un modello inclusivo e giusto ispirato da san Francesco d'Assisi e che sicuramente ha ancora molta strada davanti. «Credevo che la cosa più bella rispetto al movimento di EoF nel suo complesso sia l'attrazione che l'approccio francescano esercita e che coinvolge individui anche di altre fedi che lo trovano significativo nel mondo attuale. Da qui il desiderio di concretizzare l'insegnamento di san Francesco

con modalità più specifiche, attuali e attuabili, così che la gente comprenda che cosa è e che cosa non è Economy of Francesco».

Un aneddoto raccontato dallo stesso Vincent Chee mostra ancora una volta come l'esperienza di EoF passi senza contraddizione dalla teoria alla pratica. «Durante il mio viaggio verso Assisi, Gesù mi si è rivelato tre volte: la prima nella chiamata, la seconda nell'incoraggiamento e la terza nel volto di un povero che ho incontrato a Helsinki dove ero in transito con alcuni amici - spiega -. Per cena, ci era stata consegnata una confezione di cibo in eccesso e di comune accordo avevamo deciso di donarla alla prima persona in condizione di bisogno che avessimo incontrato. Con nostra sorpresa non fu facilissimo perché, abbiamo notato scherzando, in Europa sembra che dopo il 17 persino in senza fissa dimora concludessero la loro giornata lavorativa. Tuttavia, dopo qualche ricerca abbiamo trovato chi cercavamo, un uomo evidentemente senza fissa dimora e ci siamo avvicinati. Io, provando un senso profondo di vicinanza a questo nostro fratello, gli ho allungato il cibo ripetendogli che Gesù lo amava. Il gesto e le parole lo hanno commosso fino alle lacrime. Una situazione che mi ha dato una forza enorme, facendomi sentire come sia possibile superare ogni difficoltà e, nonostante la mia stessa perplessità, lì ho percepito in un istante di avere incontrato faccia a faccia Gesù».



Vincent Chee, di Singapore, ha partecipato all'evento di EoF ad Assisi

**Notizie in breve**

**BANCHE**

**Prima causa sul bond At1 Credit Suisse**

Un gruppo di investitori che deteneva circa 4,5 miliardi di franchi dei 16 miliardi di franchi di obbligazioni AT1 di Credit Suisse il cui valore è stato azzerato con il passaggio della banca a Ubs, tramite uno studio legale californiano ha fatto causa all'autorità di regolamentazione finanziaria svizzera Finma, accusandola di avergli provocato perdite ingiuste.

**A Treviso un master per la parità di genere**

Stipendi uguali per uomini e donne, sostegno alla maternità, carriere femminili senza barriere e nuovi strumenti di welfare aziendale. Sulla base di queste esigenze, Unis&F, con la partnership di Confindustria Veneto Est, Confindustria Alto Adriatico e Sgs Italia, ha dato il via al primo "Master Parità di genere", in partenza il prossimo 9 maggio. L'obiettivo del Master è quello di far acquisire conoscenze al fine di verificare l'implementazione, il mantenimento e l'efficacia di un sistema di gestione per la parità di genere.

**Transizione, le aziende accelerano**

Il 62% delle imprese italiane afferma che l'aumento dei prezzi dell'energia ha influito positivamente sui propri progetti di sostenibilità. È quanto emerge dallo studio The Decade That Matters 2.0 di BayWa r.e.. Secondo

l'analisi, gli effetti di crisi climatica ed energetica stanno accelerando la transizione verso le energie rinnovabili, con il 96% delle imprese italiane che già si rifornisce di energie rinnovabili (41%) o prevede di farlo in

futuro (55%). Dato ancora più rilevante, il 62% afferma che l'aumento dei prezzi dell'energia ha accelerato i propri progetti di sostenibilità, accentuando il senso di urgenza.

**CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ**

**AVVENIRE NEL SpA - Socio unico**

Piazza Carbonari 3 - Milano  
Tel. (02) 67.80.583  
publicita@avvenire.it

**TARIFFE PUBBLICITÀ**

In euro a modulo/m 35,5 x 29,6

**EDIZIONE NAZIONALE**

COMMERCIALE FESTIVO  
375,00 562,00

**FINANZIARI, LEGALI, SENTENZE**

COMMERCIALE FESTIVO  
335,00 469,00

**EDIZIONE MI/LOMBARDIA**

COMMERCIALE FESTIVO  
96,00 117,00

---

**COMUNE DI GROSSETO**

AVVISO DI GARA

CIG 87034079, Il Comune di Grosseto - Servizio Gare - Piazza Duomo 1 - Tel. 0564-48111 - Fax 0564-056421500. Indirizzo internet: www.comune.grosseto.it

Il Sistema Idroelettrico Acque S.p.A. Tel. 051008410, internet@acque.com. Affidamento del servizio di trasporto scolastico del Comune di Grosseto periodo 01/09/2023 - 30/06/2025. Valore complessivo presunto dell'appalto €1.383.579,35 escluso IVA con ripartire €1.292.351,25 a base di gara soggetti a ribasso, €103.228,10 per eventuale proroga, oneri ed onerosità pari a zero. Responsabile Unico del Procedimento: Patrizia Mannini, Aggiudicazione. Offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricevimento offerte: 16/05/2023 ore 10:00. Apertura offerte: 16/05/2023 ore 10:00. Gli atti di gara consultabili su: https://art.toscana.it - Invio G.U.E.: 12/04/2023. Direzione Servizio Gare Deti, Simone Cucinotta

**IL BILANCIO DI WASTE MANAGEMENT EUROPE CONFERENCE**

## Clima, troppo lenti nell'agire

Occorrono una strategia nazionale e piano d'azione coerenti con l'Ue

ANDREA ZAGHI

La transizione ecologica delle attività produttive è ormai un passo obbligato. Eppure c'è qualcuno che la pensa diversamente. Con tutte le conseguenze del caso dal punto di vista sanitario ma anche economico. Mentre c'è sempre meno tempo per cambiare rotta.

È il messaggio lanciato dall'edizione 2023 di Waste Management Europe Conference & Exhibition (WME). Nelle giornate di studio - a Bergamo dal 18 al 20 aprile -, l'evento è stato posto sul nodo stretto tra gestione dei rifiuti, economia circolare, energie rinnovabili ed esplorazione di nuovi percorsi per promuovere un'economia più sostenibile basata su innovazione, tecnologia e conoscenze tecniche. Tutto partendo dai dati che non lasciano spazio ad interpretazioni. «Il nesso tra attività umane e cambiamento climatico è cosa ormai assodata», dice a questo proposito Patty L'Abbate - docente di Economia ecologica and Management all'Università LUM Jean Monnet a Bari, che ha aperto i lavori di WME - e che aggiunge: «C'è chi ancora non crede alla transizione ecologica, alla necessità di abbattere la concentrazione del gas effetto serra, fatto di CO2, metano, gas fluorati. C'è ancora chi non si prodiga per cambiare il nostro stile di vita e i modelli di consumo e produzione». A parlare sono, appunto, i dati. Stando all'ultimo rapporto IPPC pubblicato a marzo, la temperatura globale sul pianeta dal 2011 al 2020 ha raggiunto gli 1,1°C oltre la media del periodo 1850-1900 e questo, è stato ricordato nel corso della giornata di Bergamo, continua a provocare cambiamenti diffusi e rapidi nell'atmosfera, nell'oceano, nella criosfera e nella biosfera, mutazioni che comportano alluvioni, siccità, eventi frane, rischi per la sicurezza e la salute umana. L'Abbate però punta il dito sul cambiamento necessario: «Siamo lenti nell'effettuarlo, nell'attuare politiche

ed azioni per contrastare lo spreco di energia e di risorse naturali, nel passare alle fonti rinnovabili per diminuire l'inquinamento e le emissioni di CO2, ad esempio diventando auto-produttori della nostra energia con la comunità energetica». Certo, dice,

«sull'economia circolare siamo stati più decisivi grazie alle imprese italiane del riciclo che hanno riportato lodevoli risultati a livello europeo, ma questo non basta».

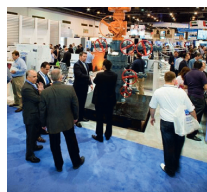
Fare bene è fare in fretta, dunque. Passaggio cruciale per tutti. Al quale le istituzioni la politica possono contribuire. «Occorrono - dice ancora L'Abbate -, una strategia nazionale chiara ed un piano d'azione coerenti con la strategia europea e con le più avanzate esperienze internazionali». Insomma, le tecniche ci sono ma è necessario affiancarle con regole diverse da quelle di oggi. Iniziando, per esempio, dall'uso del «prelievo fiscale per penalizzare l'inefficienza nel consumo di materiali e di energia e incentivare l'uso di materie prime seconde».

**IL BILANCIO INTEGRATO DEL GRUPPO**

**Il 70% delle risorse di Cdp per la sostenibilità**

Nel 2022 il 70% delle risorse impegnate dal gruppo Cassa Depositi e Prestiti è stato destinato agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'Onu: 20 miliardi su 30,6. Fondi impegnati sulle quattro sfide previste dal Piano Strategico 2022-2024: crescita inclusiva e sostenibile, cambiamento climatico e tutela dell'ecosistema, digitalizzazione e innovazione, ripensamento delle catene del valore. È uno dei principali risultati rappresentati nel terzo bilancio integrato del gruppo Cdp, pubblicato ieri sul sito [cdp.it/sostenibilita](https://cdp.it/sostenibilita).

«Con un impatto sul Pil italiano pari all'1,7% del totale e circa 470mila occupati attivati, le risorse impegnate testimoniano i crescenti impatti positivi generati dall'attività di Cdp sul tessuto produttivo e infrastrutturale del Paese, con uno sguardo sempre rivolto a uno sviluppo sostenibile, equo e attento alle diversità», spiega la stessa Cassa Depositi e Prestiti in una nota diffusa ieri. Per la prima volta, il Bilancio Integrato 2022 classifica le risorse impegnate secondo le quattro sfide strategiche e i dieci campi d'intervento individuati dal piano strategico di Cassa Depositi e Prestiti, «restituendo una sintesi chiara del percorso, dei risultati di sostenibilità e dei principali impatti creati dal Gruppo per generare valore sul territorio, anche grazie alle "leve" del gruppo: persone, stakeholder e risorse finanziarie».



**RENDICONTO PER CASSA dell'ASSOCIAZIONE VITTIME DEL DOVERE ETS OOV**

		2021	2022			2021	2022
<b>USCITE</b>				<b>ENTRATE</b>			
<b>A) USCITE DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE</b>				<b>A) ENTRATE DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE</b>			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	67.999	67.307	1) Entrate da quote associative e apporti dei fondatori		427.233	625.728	
2) Servizi	€1.748	€1.182	2) Entrate dagli associati per attività mutualistiche		€	€	
3) Cedimento di beni di terzi	€4.477	€6.573	3) Entrate per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		€	€	
4) Personale	€48.904	€42.074	4) Erogazioni liberali		€24.548	€24.517	
5) Uscite diverse di gestione	€4.330	€5.300	5) Contributi da soci e privati		€16.170	€15.528	
				6) Contributi da soci e privati		€	€
				7) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi		€	€
				8) Contributi da enti pubblici		€5.650	€21.500
				9) Entrate da contratti con enti pubblici		€	€
				10) Altre entrate		€	€
<b>Totale</b>		<b>647.873</b>	<b>646.475</b>	<b>Totale</b>		<b>673.400</b>	<b>687.272</b>
				<b>Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)</b>		<b>€5.728</b>	<b>€26.777</b>
<b>B) USCITE DA ATTIVITÀ DIVERSE</b>				<b>B) ENTRATE DA ATTIVITÀ DIVERSE</b>			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€	€	1) Entrate per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		€	€	
2) Servizi	€	€	2) Contributi da soci e privati		€	€	
3) Cedimento di beni di terzi	€	€	3) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi		€	€	
4) Personale	€	€	4) Contributi da enti pubblici		€	€	
5) Uscite diverse di gestione	€	€	5) Entrate da contratti con enti pubblici		€	€	
				6) Altre entrate		€	€
<b>Totale</b>		<b>€</b>	<b>€</b>	<b>Totale</b>		<b>€</b>	<b>€</b>
				<b>Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)</b>		<b>€</b>	<b>€</b>
<b>C) USCITE DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI</b>				<b>C) ENTRATE DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI</b>			
1) Uscite da raccolta fondi abituali	€	€	1) Entrate da raccolta fondi abituali		€	€	
2) Uscite da raccolta fondi occasionali	€	€	2) Entrate da raccolta fondi occasionali		€	€	
3) Altre uscite	€	€	3) Altre entrate		€	€	
<b>Totale</b>		<b>€</b>	<b>€</b>	<b>Totale</b>		<b>€</b>	<b>€</b>
				<b>Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)</b>		<b>€</b>	<b>€</b>
<b>D) USCITE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI</b>				<b>D) ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI</b>			
1) Su rapporti bancari	€526	€320	1) Da rapporti bancari		€1	€1	
2) Su investimenti finanziari	€	€	2) Da altri investimenti finanziari		€	€	
3) Su patrimonio edilizio	€	€	3) Da patrimonio edilizio		€	€	
4) Su altri beni patrimoniali	€	€195	4) Da altri beni patrimoniali		€	€	
5) Altre uscite	€	€1	5) Altre entrate		€	€	
<b>Totale</b>		<b>€526</b>	<b>€320</b>	<b>Totale</b>		<b>€1</b>	<b>€1</b>
				<b>Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)</b>		<b>€(25)</b>	<b>€(16)</b>
<b>E) USCITE DI SUPPORTO GENERALE</b>				<b>E) ENTRATE DI SUPPORTO GENERALE</b>			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€	€916	1) Entrate da distacco del personale		€5.140	€50	
2) Servizi	€10.868	€13.313	2) Altre entrate di supporto generale		€	€	
3) Cedimento di beni di terzi	€4.789	€5.743					
4) Personale	€	€					
5) Altre uscite	€7.938	€3.240					
<b>Totale</b>		<b>€17.764</b>	<b>€22.213</b>	<b>Totale</b>		<b>€5.140</b>	<b>€58</b>
				<b>Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)</b>		<b>€78.741</b>	<b>€87.222</b>
				<b>Imposte (+/-)</b>		<b>€(7.243)</b>	<b>€4.899</b>
				<b>Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima di investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziari (+/-)</b>		<b>€71.498</b>	<b>€82.323</b>
<b>INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI E IN UNO DEI FLUSSI DI CAPITALI DI TERZI</b>				<b>INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI E IN UNO DEI FLUSSI DI CAPITALI DI TERZI</b>			
1) Investimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività di interesse generale	€	€	1) Disinvestimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività di interesse generale		€	€	
2) Investimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività diverse	€	€	2) Disinvestimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività diverse		€	€	
3) Investimenti in attività finanziarie e patrimoniali	€	€	3) Disinvestimenti in attività finanziarie e patrimoniali		€	€	
4) Rimborso di finanziamenti per quota capitale e di prestiti	€	€	4) Disinvestimenti di finanziamenti e di prestiti		€	€	
<b>Totale</b>		<b>€</b>	<b>€</b>	<b>Totale</b>		<b>€</b>	<b>€</b>
				<b>Avanzo/Disavanzo DA ENTRATE E USCITE PER INVESTIMENTI E DISINVESTIMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI PRIMA DELLE IMPOSTE (+/-)</b>		<b>€</b>	<b>€</b>
				<b>Imposte (+/-)</b>		<b>€</b>	<b>€</b>
				<b>Avanzo/Disavanzo da entrate e uscite per investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziari (+/-)</b>		<b>€</b>	<b>€</b>
<b>Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima di investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziari</b>				<b>Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima di investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziari</b>			
				<b>Avanzo/Disavanzo d'esercizio</b>			
				<b>Imposte (+/-)</b>			
<b>Avanzo/Disavanzo d'esercizio</b>				<b>Avanzo/Disavanzo d'esercizio</b>			
				<b>Imposte (+/-)</b>			
<b>Cassa</b>				<b>Cassa</b>			
				<b>Depositi bancari e postali</b>			
<b>CASSA E BANCA</b>				<b>CASSA E BANCA</b>			
				<b>€(7.243)</b>		<b>€4.899</b>	
				<b>€(7.243)</b>		<b>€4.899</b>	
				<b>€195</b>		<b>€195</b>	
				<b>€11.492</b>		<b>€12.851</b>	
				<b>€11.888</b>		<b>€13.947</b>	

Associazione di volontariato VITTIME DEL DOVERE ETS OOV iscritta nel registro prefettizio delle persone giuridiche

**vittime del dovere**

Via Correggio, 59 - 20090 Monza (MB) - Tel. 039 8942289 - Call 331 4609843 - Fax 039 6942219  
segreteria@vittimedeldovere.it - associazione.vittimedeldovere@pec.it - www.vittimedeldovere.it